

# **La NASpl. Caratteristiche dei beneficiari, dei trattamenti e copertura**

**La riforma degli ammortizzatori sociali: il punto sulla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego**

**31 Marzo 2023 Auditorium INAPP**

**Marina De Angelis**



## Chi sono i beneficiari della NASpl

**53%** sono **donne**

**81%** dei trattamenti sono stati usufruiti da **cittadini italiani** e il 19% da cittadini stranieri in maggioranza maschi ad esclusione del lavoro domestico dove si concentrano le donne straniere

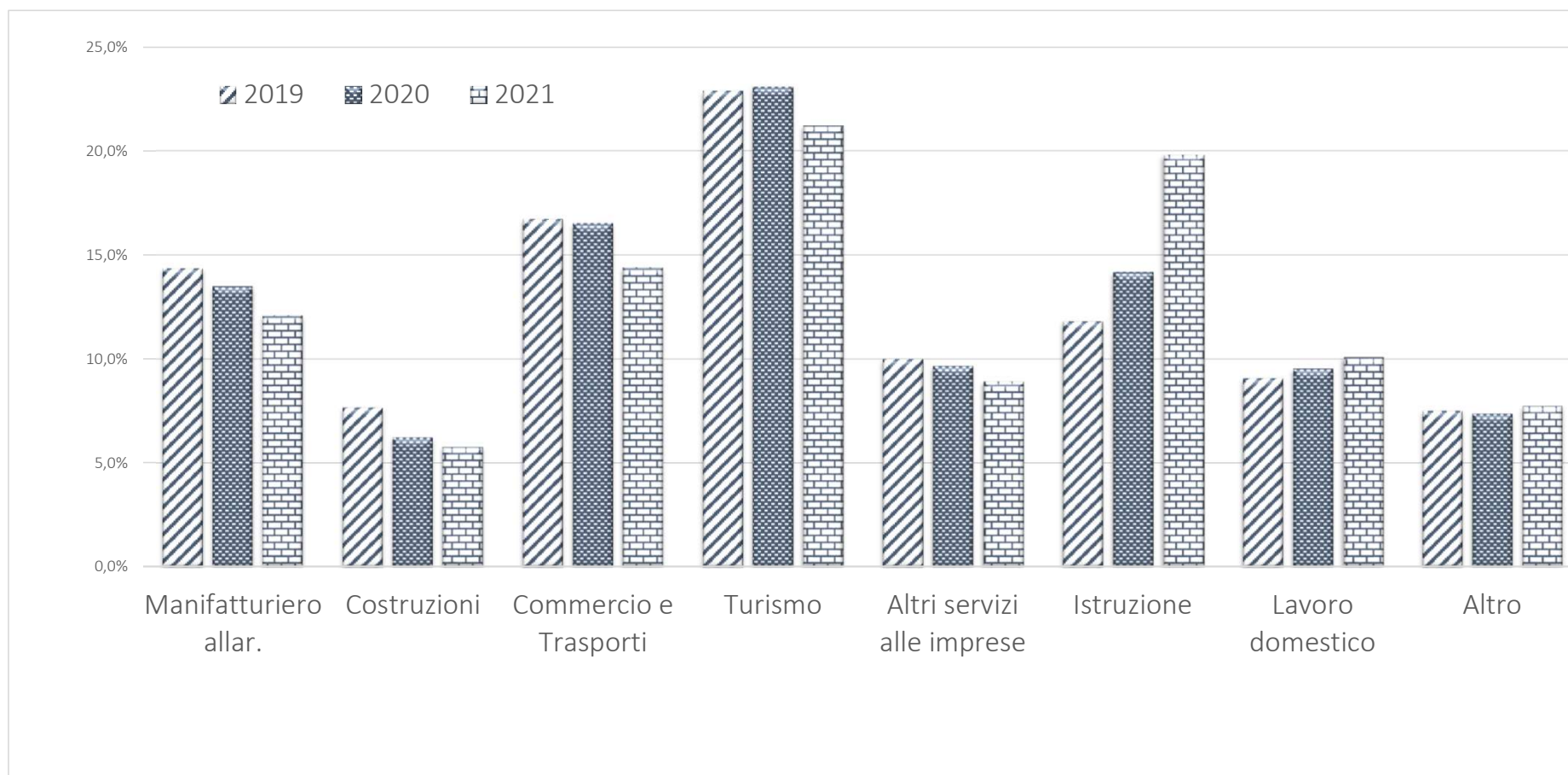
**52%** dei trattamenti erogati sono concentrati nella classe di età centrale, ovvero **30-49 anni**, il 23,3% si concentra nella classe più giovane (15-29) e il 24,6 in quella più adulta (50 e più)

nel **70%** dei casi i beneficiari «provengono» da **contratti a tempo determinato**

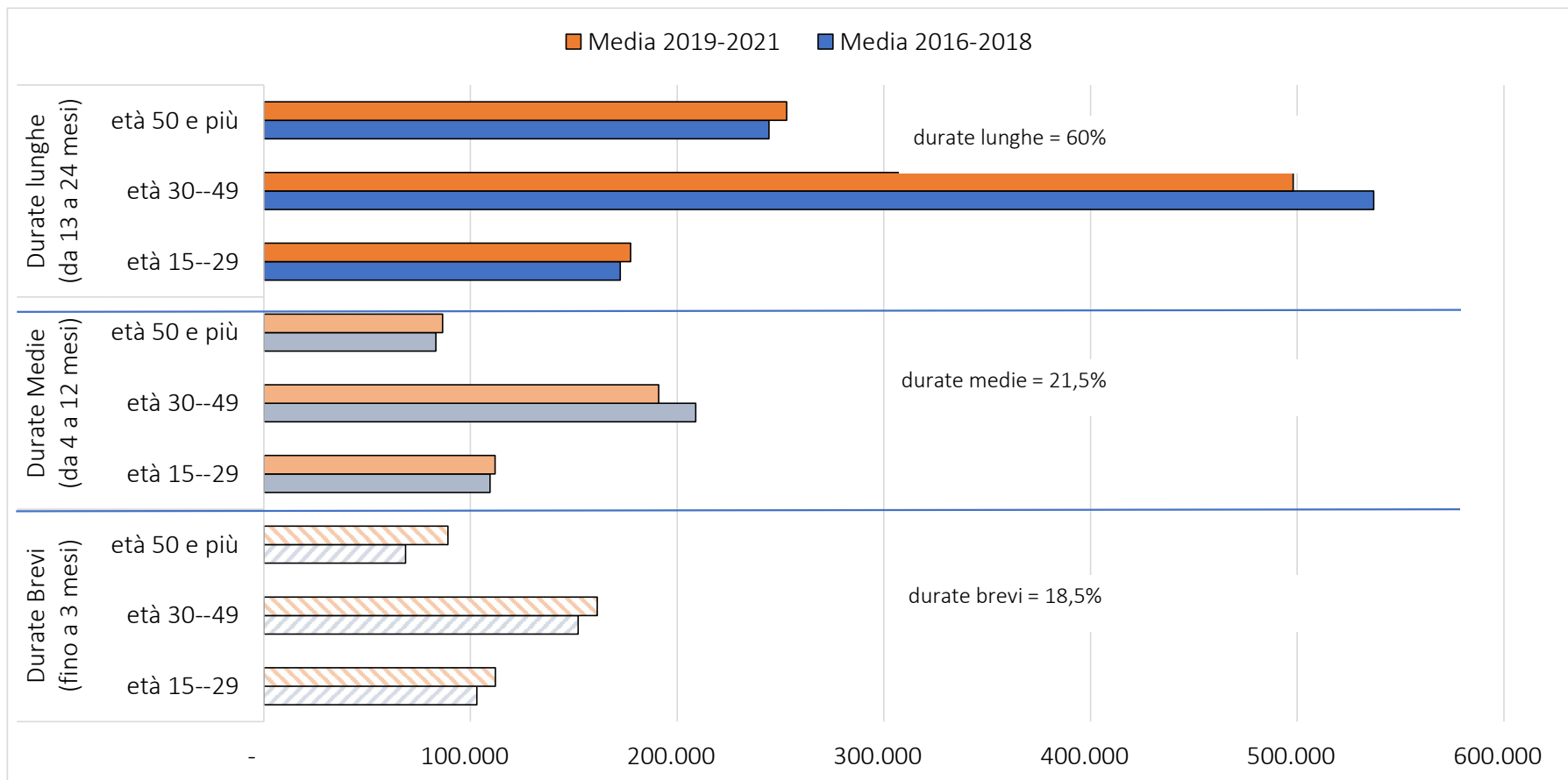
**60% nel 2016**, in calo verso il **54% nel 2021** (una quota decisamente superiore a quella media registrata da ISTAT sulle forze di lavoro, Istat, 2022), di **individui in possesso del livello primario di istruzione**; un terzo dei percettori (+7 punti percentuali dal 2016 al 2021) risulta poi in possesso del livello secondario superiore (diploma o qualifica) e **solo il 10%** invece ha un livello di **studi superiori al diploma** (in costante, seppur timido, aumento)



## Distribuzione dei trattamenti annuali per settore ATECO riclassificato – 2019 - 2021



## Durate teoriche dei trattamenti per classi di età – distribuzione della media 2016-2018 e della media 2019-2021



## Durate teoriche dei trattamenti per settori

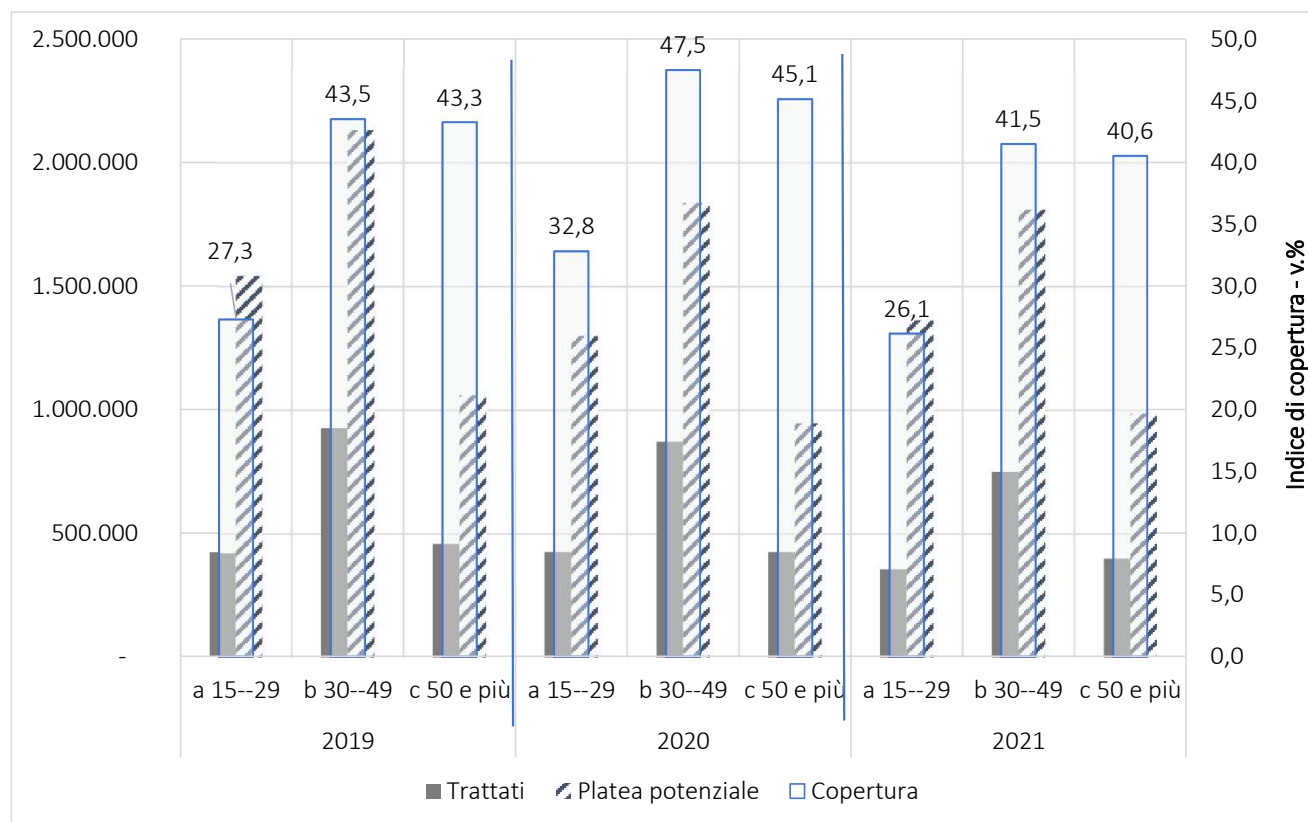
Le quote maggiori di trattamenti lunghi riguardano soprattutto il **Manifatturiero**, il **Lavoro domestico**, il Commercio e Trasporti e, con quote più basse, il settore dei **Servizi** e delle **Costruzioni**.

Il macrosettore del **Turismo**, al contrario, registra di gran lunga rispetto a tutti gli altri settori una quota maggiore di trattamenti di durata breve.

La diminuzione delle durate teoriche riconosciute nell'ultimo triennio riguarda tutti i settori di provenienza, fatta eccezione per il personale docente e non docente della scuola (vedi quantità effettiva di lavoro/ULA?)



## Beneficiari NASpl e platea potenziale (con o senza requisiti lavorativo e contributivo) per classi di età e indice di copertura



Prendendo in considerazione la platea potenziale (esclusi quindi il requisito contributivo e quello lavorativo), l'indice di copertura:

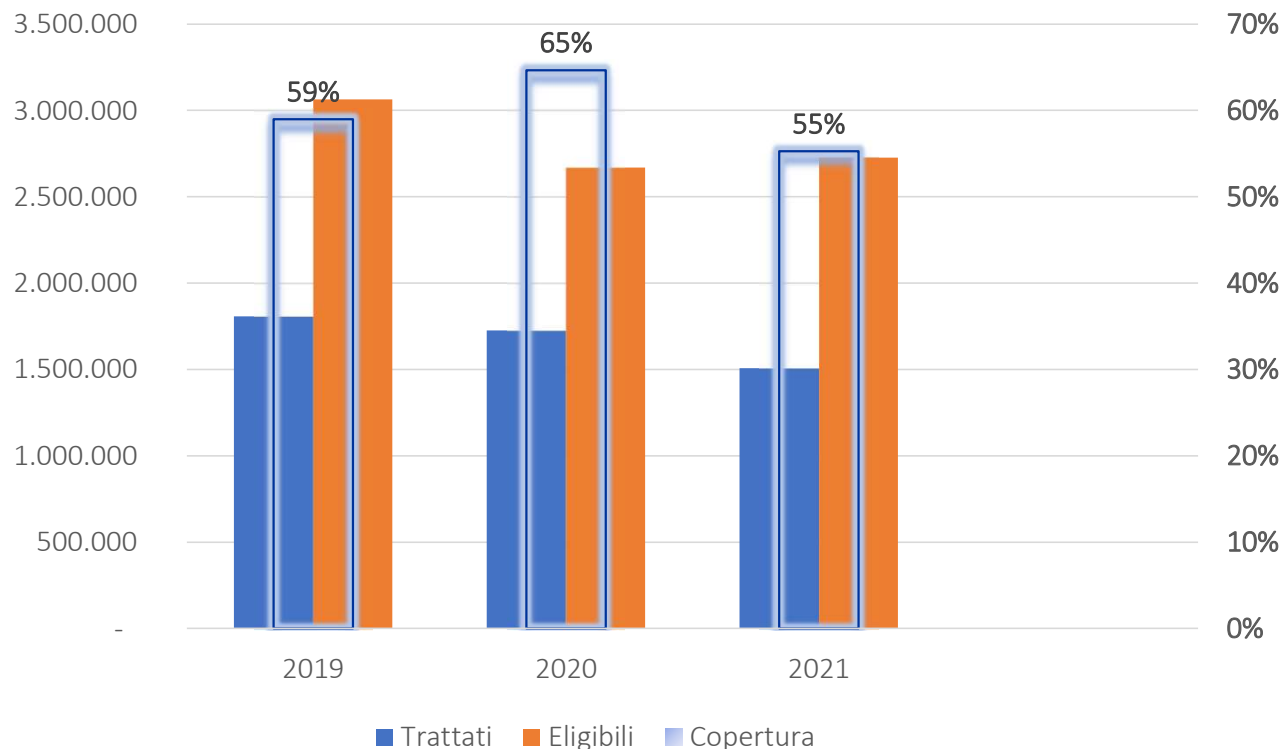
per le classi d'età maggiori, si attesta intorno al 45%, mentre per i giovani si conferma, ancora una volta, la difficoltà ad accedere alla NASpl

per le classe dei più giovani (15-29 anni), nelle annualità precedente e successiva l'anno pandemico, si attesta di qualche punto al di sotto del 30%

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati SISCO e INPS



## Beneficiari NASpl, eligibili e take-up – valori assoluti e percentuali



Ferme restando alcune citate indisponibilità di fonti che permettano di circoscrivere con massimo dettaglio la platea degli eligibili, il take-up:

**raggiunge il livello massimo del 65% nell'anno della pandemia**

**era del 59% nel 2019**

**scende al 55% nel 2021**



## Primi risultati modello logistico che stima la probabilità di accedere alla NASpl per la popolazione eligibile

- essere **donna** aumenta la probabilità di accedere al beneficio (OddRatio = 1.36)
- avere la **cittadinanza straniera** la diminuisce (OddRatio = 0.7)
- **aver già usufruito della NASpl** (o dell'ASpl o Mini-Aspi) in passato, aumenta la probabilità di accedervi nuovamente (OddRatio = 2.0). Dunque **migliorare le procedure di accesso e l'informazione, rivolta a chi perde il lavoro, circa i requisiti e le modalità di accedere al beneficio potrebbe avere un effetto importante sul raggiungimento del target**
- l'appartenenza al settore intermediazione monetaria e finanziaria inibisce la richiesta di NASpl (OR=0.36), quella al lavoro domestico l'amplifica (OR=2.83). Sul piano più metodologico, la significatività del coefficiente associato nel settore dell'agricoltura (OR=0.27) può essere spiegato con un problema di identificazione dei lavoratori agricoli
- il lavoro intermittente presenta evidenti problemi di stima dei requisiti (contributivi e lavorativi) e il modello conferma che **i lavoratori intermittenti raramente accedono alla NASpl** (OR=0.146)
- **gli stagionali sono piuttosto "esperti"**, trainati dai **disoccupati della Scuola** (OR=2.013)





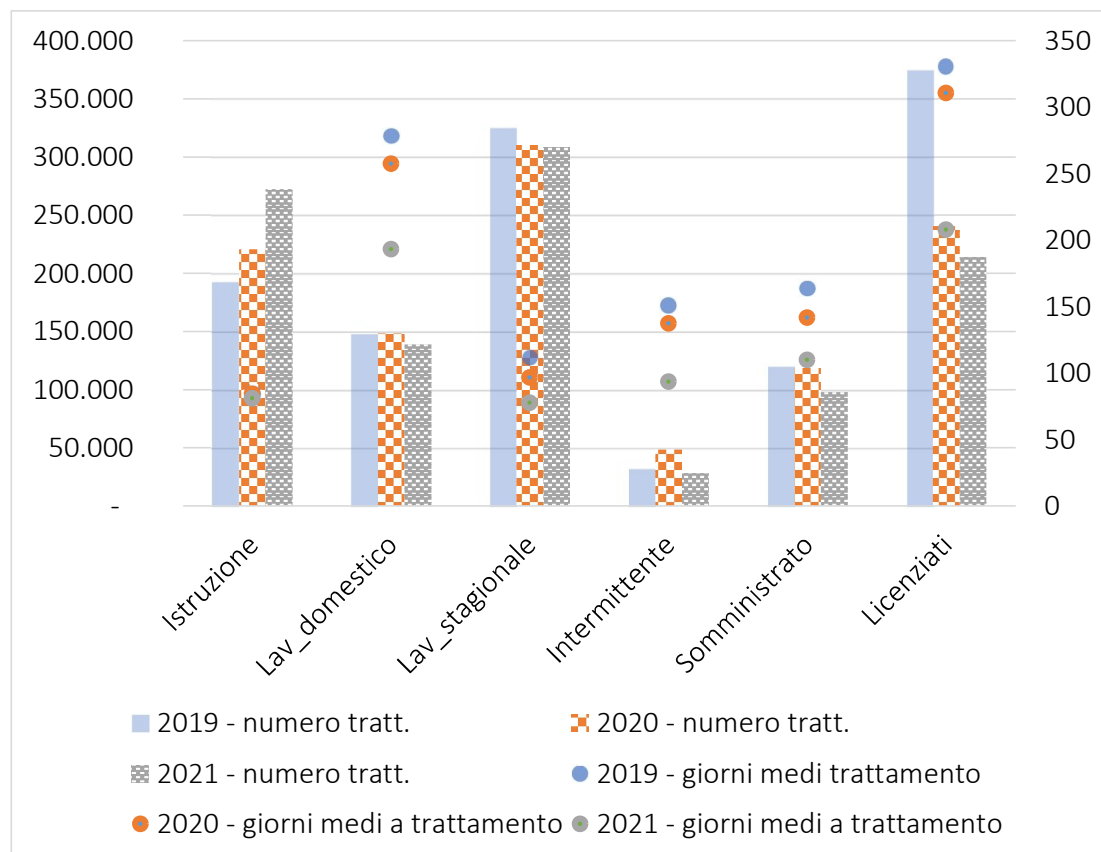
## Primi risultati modello logistico che stima la probabilità di accedere alla NASpl per la popolazione eligibile

- più il **rapporto di lavoro è breve**, minore è la probabilità di accedere alla NASpl. Rispetto a rapporti di lavoro molto lunghi, ad un rapporto di lavoro di durata inferiore al mese raramente segue un trattamento (OR=0.101). Se si contano meno di 182 giornate lavorative complessive negli ultimi 4 anni difficilmente si accede alla NASpl (OR=0.435), probabile indicatore della difficoltà di stimare in modo esaustivo e corretto il requisito.

I risultati sui lavori intermittenti e sui rapporti di durata breve – al netto degli approfondimenti sui requisiti – sembrano identificare un **possibile problema di definizione del target della NASpl, ovvero una questione di costi opportunità o l'esistenza di asimmetrie informative in questa platea di lavoratori, già di per sé vulnerabili e bisognosi di maggiori protezioni e tutele.**



## Distribuzione per sottopopolazioni (non esclusive) del numero di trattamenti annuali e delle durate medie teoriche dei trattamenti riconosciuti



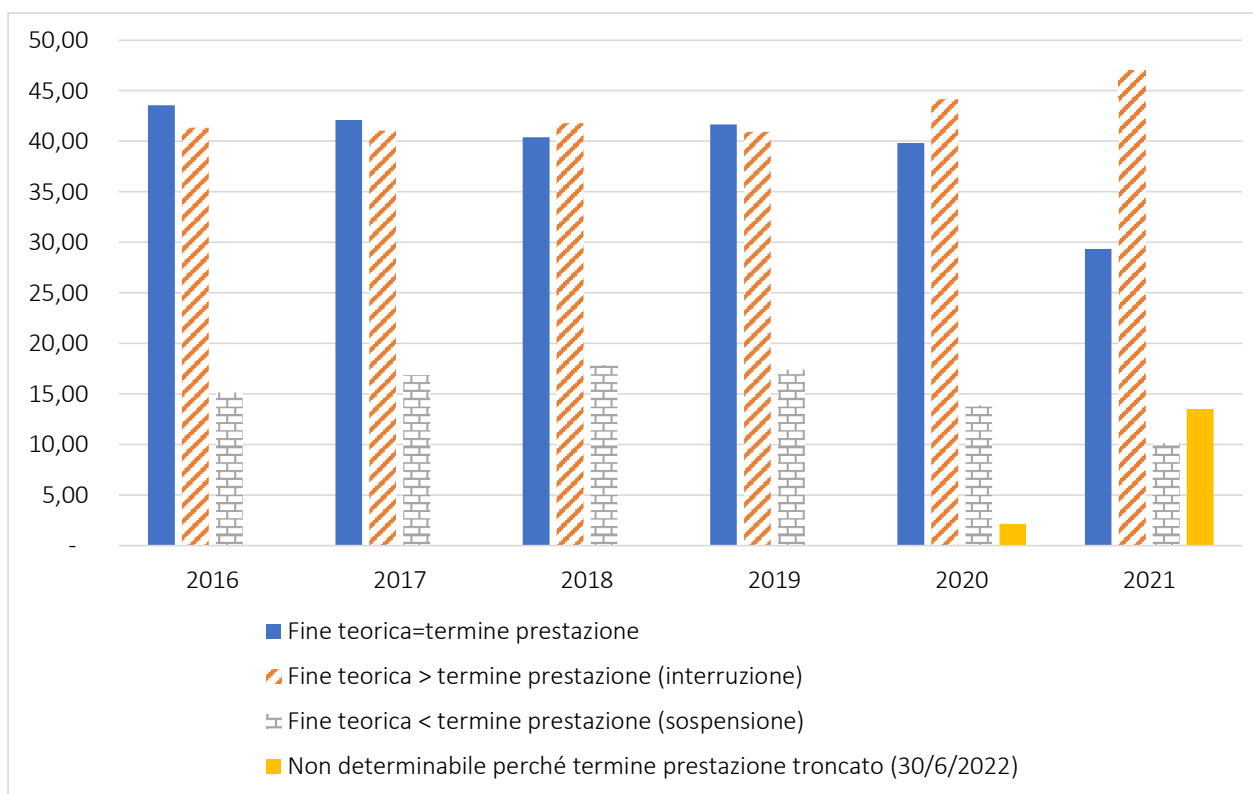
I **licenziati** sono una categoria composta da individui provenienti **per di più dal comparto Manifatturiero**, ma che (in misura assai contenuta) sono anche presenti all'interno delle altre sottopopolazioni.

Si tratta di una sottopopolazione che nel passaggio **tra 2019 e 2020 si è ridotta** in modo evidente a causa delle norme sul **cd. blocco dei licenziamenti** per GMO. Si nota così che, per il **70% del totale degli ultimi tre anni**, i licenziati sono provenienti da un **contratto a tempo indeterminato** (compreso quello in somministrazione e il contratto di apprendistato), il **25% da contratto di lavoro domestico** e poco meno del **5% da un RL a termine**.

Fonte: Elaborazioni Archivio integrato INAPP su dati SISCO e INPS



## Distribuzione dei trattamenti per tipologia di conclusione e anno di decorrenza

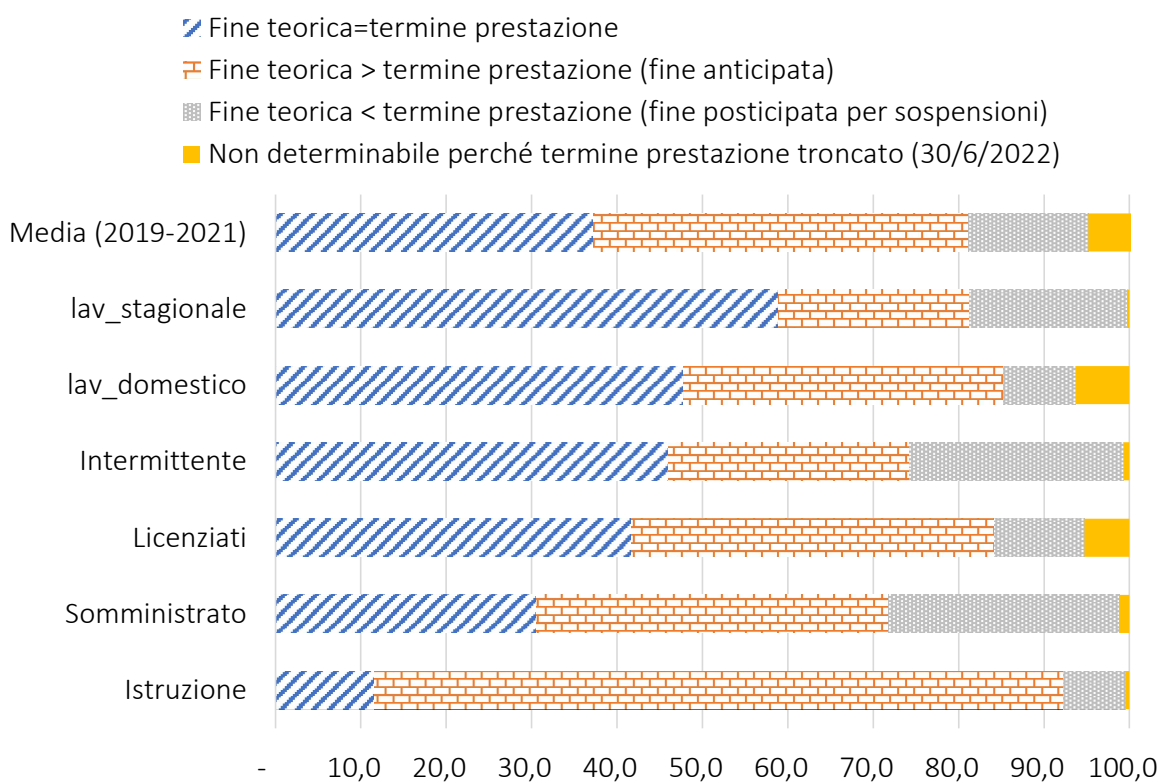


**il 40% termina alla data prevista**, la durata del trattamento copre per l'intero il periodo di sostegno riconosciuto in fase di accettazione della domanda

**un altro 40% dei trattamenti totali ogni anno risulta interrotto prima del termine previsto.** Si tratta, quindi, di **individui che riescono a uscire dalla 'disoccupazione amministrativa'**. Questa percentuale media risente della presenza, all'interno della platea di percettori di NASpl, di una **quota consistente di lavoratrici e lavoratori precari della scuola** che ogni anno (in modo crescente), alla ripresa dell'anno scolastico, viene contrattualizzata per più di 6 mesi.



## Quote, in composizione % fatto cento il totale di ciascuna sottopopolazione, dei trattamenti per tipologia di interruzione (intero periodo 2016-2021)



Fonte: Elaborazioni Archivio integrato INAPP su dati SISCO e INPS

- **tante interruzioni nel settore dell'Istruzione:** tasso di interruzione del trattamento (per la sottoscrizione di un nuovo RL della durata superiore ai sei mesi) che raggiunge l'80%
- **quota elevata di trattamenti usufruiti nella loro totalità** (durata teorica uguale alla durata effettiva) **dagli Stagionali** a causa delle durate riconosciute brevi
- **quota elevata di trattamenti lunghi utilizzati nella loro interezza da parte delle Lavoratrici domestiche**, le quali, malgrado la dinamicità della settore specifico, tendono ad avere un nuovo RL solo dopo la conclusione programmata del trattamento NASpl, spesso il giorno successivo
- **valore più elevato rispetto alla media della quota di sospensioni dei trattamenti** (per reinserimenti lavorativi che non determinano l'uscita dalla disoccupazione amministrativa) **per chi proviene da un RL in Somministrazione o Intermittente** che segnala la presenza di carriere lavorative frammentate per queste due tipologie contrattuali



## Considerazioni conclusive

- Scarsa copertura della disoccupazione nonostante nel 2015 (e nel 2021) i requisiti di accesso siano stati notevolmente rilassati
- Vista la diffusione di tipologie di lavoro atipiche e frammentate, nonostante la durata del contratto la quantità di lavoro osservata potrebbe non essere sufficiente ad accedere al beneficio
- Anche chi è «coperto» lo è con trattamenti brevi e quindi a rischio di vulnerabilità
- L'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in Italia è sempre più popolata da lavoratori a termine, mentre si registra una contrazione del lavoro a tempo indeterminato
- Disfunzione critica rappresentata dagli ingressi periodici in NASpI di categorie di lavoratori stagionali e di precari strutturali (scuola)

**Una universalizzazione del sistema dovrebbe partire necessariamente dalla seguente constatazione: una assicurazione non è di per sé universale se ad essa accedono solo quanti detengono il montante contributivo necessario e se l'evento protetto (la disoccupazione involontaria) si verifica**

**La strada percorsa nelle più recenti riforme – stressare, alleggerendo, il montante contributivo – sembra non essere sufficiente a raggiungere l'obiettivo della universalizzazione. Forse è necessario affrontare cioè – e riscrivere – l'evento protetto, che non può essere più solo la disoccupazione involontaria**



Grazie per l'attenzione



[www.inapp.org](http://www.inapp.org)